

settimana

25 ottobre
31 ottobre

ringraziamento

“Ti rendo grazie,
perché mi hai risposto,
perché sei stato
la mia salvezza”
(Sal 117, 21)

Quando il mondo e ogni uomo che lo abita è definitivamente entrato a far parte di me stesso e diventa pensiero, preoccupazione, affetto, passione possiamo dire di aver acquisito uno spirito missionario. E se questo esperienza inizia a trovare domicilio nella mia vita, dobbiamo ogni giorno **l'INGRAZIARNE** il Signore. Significa che non siamo più soli, che abbiamo capito l'appartenenza alla famiglia di Dio, che abbiamo iniziato i primi passi decisivi verso la fraternità universale. Non un sogno, ma una vocazione profonda della quale **l'INGRAZIARNE** il Signore ogni giorno. La solitudine è il preludio ad una vita di egoismo. La chiusura è la paura della condivisione. L'esclusione è il segnale dell'animo asfissiato che vive con un'ultima fetta di polmone. L'indifferenza per il mondo è indifferenza verso se stessi, incapacità a cogliere la dilatazione infinita del nostro cuore. **Grazie**, Signore, per i tanti uomini e donne che ogni giorno ci danno la misura del tuo amore senza confini. **Grazie**, per tutti quegli uomini e donne che partono verso l'ignoto fidandosi di ogni altro fratello sconosciuto, ma sul quale contano proprio come un fratello benché sconosciuto. **Grazie**, per quel poco di sensibilità che riesco a conservare, mentre tu ne hai seminato una sovrabbondanza nella mia vita.

(D. Mario Simula – Pensiero del 29 Ottobre 2015 per la “Settimana de Ringraziamento”)